

PROTOCOLLO D'INTESA

finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità e per garantire il diritto allo studio e il successo formativo anche degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o disagio scolastico

TRA

COSTITUENDI CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE

"CTI San Marzano sul Sarno"

rappresentato dalla prof.ssa Emma Tortora, Dirigente scolastico del Circolo Didattico "S.S. Giovanni Paolo II" - San Marzano sul Sarno capofila di rete di scuole dell'Agro nocerino-sarnese

"CTI Salerno"

rappresentato dal prof. Emiddio Gallo, Dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Economico "G. Amendola" - Salerno capofila di rete di scuole di Salerno città

"CTI Battipaglia"

rappresentato dalla prof.ssa Daniela Palma, Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Ferrari" - Battipaglia capofila di rete di scuole di Battipaglia città

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche, della Formazione (DISUFF)

rappresentato dal Prof. Natale Ammaturo, Direttore del Dipartimento

e

Associazione di promozione sociale Qu.I.S.S.

Centro di promozione e formazione per la Qualità dell'Integrazione Scolastica e Sociale

rappresentato dalla prof.ssa Maria Luisa De Nigris, Presidente dell'Associazione

PREMESSO

Visti

- la L. 104/92 per l'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap
- la L.440/97 per la sperimentazione dell'autonomia scolastica
- l'art. 7 del D.P.R. 275/99 - Regolamento per l'autonomia scolastica
- la D.M. del 27/12/2012
- la Circolare n. 8 del 06/03/2013
- il Dispositivo Istitutivo dei CTI della Campania del 30/05/2013

Considerato che

- a) l'esigenza di potenziare la rete territoriale per l'inclusione già esistente e assicurare un'equa distribuzione di tale servizio sul territorio regionale, ha prodotto la stipula di accordi di rete per la costituzione dei seguenti Centri Territoriali per l'Inclusione:
- "CTI San Marzano sul Sarno", rappresentato dalla prof.ssa Emma Tortora, Dirigente scolastico del Circolo Didattico "S.S. Giovanni Paolo II" San Marzano sul Sarno, capofila di rete di scuole dell'Agro nocerino-sarnese;
 - "CTI Salerno", rappresentato dal prof. Emiddio Gallo, Dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Economico "G. Amendola" Salerno, capofila di rete di scuole di Salerno città;
 - "CTI Battipaglia", rappresentato dalla prof.ssa Daniela Palma, Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Ferrari" Battipaglia, capofila di rete di scuole di Battipaglia città;

b) l'atto costitutivo dei tre CTI prevede, tra l'altro:

- la stipula di intese con il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno e con l'Associazione di promozione sociale "Qu.I.S.S. Centro di promozione e formazione per la Qualità dell'Integrazione Scolastica e Sociale", con la finalità di realizzare servizi per l'integrazione scolastica dei ragazzi con disabilità e per garantire il diritto allo studio e il successo formativo, anche degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o disagio scolastico;
- l'individuazione di risorse umane, strumentali e finanziarie; la costruzione del sistema di valutazione, monitoraggio e comunicazione; la raccolta e documentazione di dati e informazioni afferenti l'ambito del proprio intervento; la costruzione, d'intesa con gli altri partner, di un sistema di disseminazione dei risultati; l'attivazione di percorsi formativi rivolti ai docenti nei seguenti settori:
 - integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali,
 - formazione permanente
 - prevenzione dell'abbandono
 - contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo, specialmente per le aree di massima corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica.
- la costituzione di gruppi di supporto per la qualità dei processi, dei percorsi e delle iniziative nell'ambito delle attività inclusive (**G.A.I.&I.** Gruppi per le Attività Integrative & Inclusive) formati dai rappresentanti di ogni singolo GLI e delle Istituzioni presenti nel partenariato; costituzione di sottogruppi per il monitoraggio territoriale degli interventi progettati e pianificati dal GAI&I da ora definiti **NROT** (Nuclei di Ricerca e Osservazione Territoriale) al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
- l'attivazione di tavoli di concertazione interistituzionale per la condivisione e la valorizzazione, nei singoli ambiti territoriali, dei criteri di individuazione delle risorse professionali interne alle istituzioni e del numero di alunni individuati come BES delle tre categorie evidenziate in seno alla CM del 6 marzo 2013, n. 8, con particolare attenzione ai processi di inclusione sociale.

Atteso che

- il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno, nel suo ruolo istituzionale e scientifico ha come finalità la promozione e lo svolgimento di attività di studio e di ricerca, teorica ed applicata ed ha interesse a sviluppare attività di collaborazione scientifica per la progettazione e sperimentazione di percorsi e metodologie innovative nella formazione iniziale, continua e alta formazione, anche attraverso iniziative in partenariato;
- l'Associazione di promozione sociale "Qu.I.S.S. Centro di promozione e formazione per la Qualità dell'Integrazione Scolastica e Sociale" è un'associazione senza scopo di lucro cui aderiscono professionisti che operano nel campo scolastico, sociale, sanitario, culturale e sportivo. La mission di QuISS è quella di salvaguardare il benessere bio-psico-sociale della persona e della collettività attraverso attività di informazione, formazione, prevenzione, intervento, ricerca; incoraggiare lo sviluppo e la crescita della persona con disabilità o disagio, favorendo una sua integrazione all'interno dei diversi contesti di appartenenza e stimolando le possibilità e le capacità di scelta autonoma e consapevole; promuovere le condizioni per l'esistenza di una rete sociale, finalizzata al miglioramento della qualità della vita; operare interventi di prevenzione del disagio sociale, sostenendo la persona e la collettività nelle diverse fasi del ciclo vitale. A tal fine l'Associazione ha realizzato numerose iniziative anche in collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni, scuole, altri organismi pubblici o privati.

SI CONVIENE

1. La premessa costituisce parte integrante dell'intesa, per la quale le parti assumono gli impegni di cui ai successivi punti.
2. I costituendi Centri Territoriali per l'Inclusione ("CTI San Marzano sul Sarno", "CTI Salerno" "CTI Battipaglia") provvedono a:
 - individuare le risorse umane, strumentali e finanziarie; costruire, d'intesa con gli altri partner, un sistema di disseminazione dei risultati; attivare percorsi formativi rivolti ai docenti nei seguenti settori:
 - integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali,
 - formazione permanente
 - prevenzione dell'abbandono
 - contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo, specialmente per le aree di massima corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica.
 - costituire gruppi di supporto per la qualità dei processi, dei percorsi e delle iniziative nell'ambito delle attività inclusive (**G.A.I.&I.** Gruppi per le Attività Integrative & Inclusive) formati dai rappresentanti di ogni singolo GLI e delle Istituzioni presenti nel partenariato; costituire sottogruppi per il monitoraggio territoriale degli interventi progettati e pianificati dal GAI&I da ora definiti **NROT** (Nuclei di Ricerca e Osservazione Territoriale) al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
 - attivare tavoli di concertazione interistituzionale per la condivisione e la valorizzazione, nei singoli ambiti territoriali, dei criteri di individuazione delle risorse professionali interne alle istituzioni e del numero di alunni individuati come BES delle tre categorie evidenziate in seno alla CM del 6 marzo 2013, n. 8, con particolare attenzione ai processi di inclusione sociale.
3. Il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno provvede a:
 - realizzare un modello di formazione attraverso la modalità della ricerca/azione in ordine alla progettazione, all'organizzazione dei contesti, alle strategie didattiche, allo sviluppo di modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi;
 - effettuare l'analisi dei dati e predisporre il report di ricerca;
 - fornire conoscenze, strumenti e strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo degli alunni;
 - contribuire alle attività con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie;
 - validare il sistema di valutazione, monitoraggio e comunicazione e il sistema di disseminazione dei risultati;
 - orientare l'attività dei gruppi di supporto per la qualità dei processi, dei percorsi e delle iniziative nell'ambito delle attività inclusive (**G.A.I.&I.** Gruppi per le Attività Integrative & Inclusive) formati dai rappresentanti di ogni singolo GLI e delle Istituzioni presenti nel partenariato; orientare l'attività dei sottogruppi per il monitoraggio territoriale degli interventi progettati e pianificati dal GAI&I da ora definiti **NROT** (Nuclei di Ricerca e Osservazione Territoriale) al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
 - partecipare ai tavoli di concertazione interistituzionale per la condivisione e la valorizzazione, nei singoli ambiti territoriali, dei criteri di individuazione delle risorse professionali interne alle istituzioni e del numero di alunni individuati come BES delle tre categorie evidenziate in seno alla CM del 6 marzo 2013, n. 8, con particolare attenzione ai processi di inclusione sociale.
4. L'Associazione di promozione sociale "Qu.I.S.S. Centro di promozione e formazione per la Qualità dell'Integrazione Scolastica e Sociale" provvede a:
 - promuovere una cultura dell'inclusione che richiede impegno, ricerca, responsabilità e innovazione da parte di tutti i soggetti coinvolti;
 - assicurare, d'intesa con gli altri partner, il coordinamento generale delle attività;

- coordinare l'attività dei gruppi di supporto per la qualità dei processi, dei percorsi e delle iniziative nell'ambito delle attività inclusive (**G.A.I.&I.** Gruppi per le Attività Integrative & Inclusive) formati dai rappresentanti di ogni singolo GLI e delle Istituzioni presenti nel partenariato; coordinare l'attività dei sottogruppi per il monitoraggio territoriale degli interventi progettati e pianificati dal GAL&I da ora definiti **NROT** (Nuclei di Ricerca e Osservazione Territoriale) al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
 - partecipare ai tavoli di concertazione interistituzionale per la condivisione e la valorizzazione, nei singoli ambiti territoriali, dei criteri di individuazione delle risorse professionali interne alle istituzioni e del numero di alunni individuati come BES delle tre categorie evidenziate in seno alla CM del 6 marzo 2013, n. 8, con particolare attenzione ai processi di inclusione sociale;
 - collaborare al monitoraggio delle azioni e alla verifica degli esiti;
 - individuare modelli specifici per la diffusione dell'attività di ricerca nelle scuole della provincia e della regione;
 - organizzare iniziative di promozione e di accompagnamento.
5. La presente intesa ha validità triennale. Non è ammesso il rinnovo tacito. Entro tre mesi dalla scadenza naturale le parti possono convenire di prorogare l'intesa per altri tre anni.

Visto, approvato e sottoscritto in data 22 luglio 2013

Firmato

COSTITUENDI CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE

“CTI San Marzano sul Sarno”

Prof.ssa Emma Tortora

“CTI Salerno”

Prof. Emiddio Gallo

“CTI Battipaglia”

Prof.ssa Daniela Palma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche, della Formazione (DISUFF)

Prof. Natale Ammaturo

Associazione di promozione sociale Qu.I.S.S.

Centro di promozione e formazione per la Qualità dell'Integrazione Scolastica e Sociale

Prof.ssa Maria Luisa De Nigris